

L'azienda Dopo le dimissioni ai vertici di Pro.Gest

Cartiera Villa Lagarina, i sindacati: «L'azienda deve fare chiarezza»

TRENTO - C'è fibrillazione tra i lavoratori della Cartiera di Villa Lagarina dopo l'annuncio delle dimissioni avvenute nei giorni scorsi da parte di Domenico Livio Trombone e Massimo Lucchini, entrambi consiglieri indipendenti del gruppo cartario trevigiano Pro-Gest spa, che controlla l'azienda lagarina. Trombone era anche presidente del gruppo. Si tratta dell'ennesimo rimpianto al vertice negli ultimi mesi dentro il gruppo che negli ultimi mesi è finito al centro delle cronache per la crisi di liquidità emersa al mancato pagamento degli interessi su 450 milioni di euro di bond della capogruppo e delle controllate.

«Da tempo - spiega la sindacalista della Cgil Norma Marignetti - abbiamo chiesto un incontro all'azienda ma non abbiamo ancora avuto risposte».

Marignetti ammette che al momento nello stabilimento di Villa Lagarina non sono emersi problemi: «I lavoratori sono tutti al loro posto, non sono arrivate richieste di cassa integrazione da parte dei vertici. Ci è stato detto che si tratta esclusivamente di un problema di crediti e che per farvi fronte non si venderanno le cartiere. Eventualmente potrebbero essere ceduti asset non strategici. Ma è tempo che venga fatta chiarezza per il bene di tutti».